

INDIRIZZI FONDAMENTALI DELLA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Regione Lombardia si contraddistingue per una consolidata politica di investimento orientata allo sviluppo territoriale, finalizzata alla riduzione degli squilibri economici e sociali. Nell'attuale legislatura particolare attenzione viene riservata alle strategie di sostenibilità e rigenerazione urbana, al fine di rispondere in modo efficace alle esigenze di crescita e innovazione del territorio.

L'intento di Regione Lombardia è quello di promuovere la costituzione di una *smart land* in cui i diversi territori, attraverso politiche integrate e condivise, contribuiscano alla realizzazione di un ecosistema interconnesso. Questa strategia è finalizzata a favorire e incrementare la competitività e l'attrattività regionale tramite l'attuazione di progetti strategici, soprattutto attraverso gli strumenti di programmazione negoziata.

La programmazione negoziata, disciplinata in Regione Lombardia dalla legge regionale 19/2019, rappresenta uno strumento finalizzato a promuovere l'azione coordinata tra le Pubbliche Amministrazioni, con l'obiettivo di conseguire interessi pubblici mediante la realizzazione di interventi complessi.

Infatti, la collaborazione tra enti comunali e istituzionali, unitamente alla partecipazione di soggetti privati, rappresenta un presupposto essenziale per la progettazione e l'attuazione di interventi strutturali a rilevanza sovralocale e di interesse regionale.

Questa sinergia collaborativa mira a stabilire un coordinamento efficace tra strumenti finanziari pubblici e privati, con l'obiettivo di favorire trasformazioni strutturali del territorio, anche finalizzate a supportare l'incremento dell'occupazione. Con riferimento al potenziamento delle leve finanziarie regionali, non saranno avviati strumenti di programmazione negoziata in quegli ambiti, dove siano stati già promossi bandi dalle direzioni generali regionali per la concessione di contributi su interventi analoghi a quelli della proposta di attivazione dello strumento, anche rispetto alle Linee di indirizzo sulla programmazione dei Bandi regionali per il 2026.

La legge sulla programmazione negoziata di interesse regionale (l.r. 19/19) è finalizzata, a sostenere le amministrazioni locali e il territorio tramite:

- un coordinamento efficace tra gli obiettivi e le finalità delle politiche regionali e gli strumenti ordinari di programmazione degli enti;
- il rafforzamento dell'azione integrata tra Regione e altri soggetti pubblici operanti sul territorio, al fine di massimizzare gli effetti positivi e le ricadute a livello territoriale derivanti da una progettazione strategica condivisa.

Gli strumenti di programmazione negoziata di interesse regionale saranno, quindi, impiegati per supportare i progetti che rispettino i seguenti indirizzi prioritari:

- **governance e partenariato**, quale modalità privilegiata per favorire il coinvolgimento di enti, soggetti pubblici e privati - per attuare le politiche declinate nel PRSS, definendo il ruolo dei diversi soggetti nella realizzazione e gestione degli interventi fermo restando l'impegno degli EE.LL. a cofinanziare l'intervento, sin dal momento della proposta, con risorse proprie superiori al minimo previsto dalla l.r. 34/1978. Saranno valorizzati i nuovi progetti che presentano una sinergia con realizzazioni del PNRR, di finanziamenti statali relativi alla rigenerazione urbana e alla edilizia scolastica, allo sviluppo sociale ed economico del territorio;

- creazione di una **smart land**, quale modello di sviluppo del territorio che integri investimenti in capitale tecnologico e umano nella prospettiva di assicurare ai piccoli e medi centri urbani, nell'ambito di un ecosistema interconnesso, alte prestazioni che favoriscano l'innovazione e la competitività;
- **sostenibilità**, intesa come insieme di azioni volte a generare impatti positivi e duraturi sui territori in ambito economico, occupazionale, sociale e ambientale. Si privilegiano quei progetti che attraverso gli strumenti di programmazione negoziata mitigano l'impatto ambientale delle trasformazioni territoriali, con particolare attenzione al cambiamento climatico e all'efficienza energetica, per garantire infrastrutture resilienti lungo tutto il loro ciclo di vita ed il loro rispetto dei criteri DNSH¹;
- **sostegno alle realtà locali** ad assumere ruolo attivo nell'attuazione delle politiche regionali tramite interventi finalizzati al rilancio dei propri territori, in modo da contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PRSS. L'**AQST** diventa, quindi, lo strumento principale per strutturare il dialogo tra livello regionale e locale, concordando la definizione degli obiettivi prioritari di un territorio. In ambito montano, invece, i **Patti Territoriali**, sono lo strumento attraverso i quali i territori, costituiti in partenariati propongono e condividono con Regione una prospettiva di crescita e consolidamento dei propri comprensori sciistici, concorrendo al rilancio delle aree montane, all'interno di un sistema integrato di interventi e azioni, in raccordo con gli obiettivi del programma delle Olimpiadi Invernali 2026 Milano – Cortina.
- **semplificazione**, intesa quale rinnovata cultura organizzativa orientata a favorire processi decisionali più agili e omogenei e a ridurre le distanze nei rapporti fra la Regione, le amministrazioni locali e le imprese. A tal proposito si prevede entro i primi mesi del 2026 di concludere l'iter di revisione del Regolamento Regionale n. 6 del 22 dicembre 2020 "Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19" come disposto dall'articolo 2, comma 2 della l.r. 6 giugno 2025, n. 8 "Legge di semplificazione 2025".

Il ricorso agli strumenti di programmazione negoziata assicurerà, quindi, un'azione integrata e coordinata degli enti e delle leve finanziarie coinvolte con particolare attenzione agli aspetti evidenziati legati alla riduzione del consumo di suolo, alla salvaguardia ambientale e paesaggistica dei territori e al miglioramento delle condizioni socioeconomiche degli abitanti, oltre all'incentivare la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili².

Per quanto riguarda, gli interventi rivolti al sistema universitario lombardo saranno realizzati, in particolare, con accordi di collaborazione con le università, con l'obiettivo di sostenere la rigenerazione urbana e la trasformazione di aree destinate a centri di ricerca³

¹ Il "Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 – ottobre 2025" evidenzia la necessità di accelerare le misure volte al raggiungimento degli obiettivi per l'energia ed il clima del PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) – cit. pagg.100-106

² Si veda anche la Raccomandazione 5 dal Consiglio UE all'Italia riportata nel DPFP 2025 pagg.109-114

³ La Raccomandazione 3, inserita tra quelle specifiche indirizzate all'Italia dal Consiglio UE, richiama la necessità di "sostenere l'innovazione rafforzando ulteriormente i collegamenti tra imprese e università" – cit. DPFP 2025 pagg.109-114

e nuovi servizi accademici, come alloggi per studenti, contribuendo allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità lombarde coinvolte.

La necessità di garantire la disponibilità di risorse a livello regionale, evidenziata sin dalla promozione dell'Accordo, ha portato a prevedere, nella prossima revisione dei criteri di accesso alla Programmazione Negoziata, una particolare attenzione alle proposte che assicurino capacità di spesa, dimostrino la presenza di cofinanziamenti già disponibili da parte dell'ente proponente, si impegnino al rispetto degli avanzamenti concordati pena il disimpegno automatico delle quote non richieste nell'annualità di riferimento⁴.

Proseguirà, inoltre, l'utilizzo degli Accordi Locali Semplificati, che rappresentano una modalità semplificata nelle procedure e ridotta nei tempi per l'attuazione di progetti di interesse regionale caratterizzati da minore complessità procedurale e progettuale.

⁴ Gli obiettivi di finanza pubblica di cui al "Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 – ottobre 2025" richiedono l'impegno al rispetto della spesa programmata per non gravare sugli esercizi successivi